

News n.68 - 28.02.16: un'Agorà per tutti

Si dice che l'anno bisesto sia anche funesto, intanto però ci sta portando tantissime novità: mi fermo allora - non si sa mai ! -, un giorno prima del ... 29 e passo quindi rapidamente ad aggiornarvi.

Non so se vi siete accorti che la parola [Calabria](#) non compare più nel nuovo format della pagina web (www.agorale.it), divenuto ora più distaccato per osservare il tutto da una prospettiva più nazionale. Trova spazio anche il nuovo [puzzle](#) di [Cedefop](#) che ha già celebrato il suo [quarantennale](#), e quest'anno ricorrerà pure il decennale della proposta di raccomandazione EQF (qui lo stato dell'arte dei [Quadri di Qualifiche in Europa](#), con una pratica sintesi in termini di [report](#) ed [overview](#) sull'avanzamento della realizzazione dei quadri NQF in Europa - a proposito, anche il nostro paese c'è finalmente su questo tema: già ben avviati i lavori del gruppo tecnico nazionale sul NQF coordinato da [Isfol](#), con [Miur](#), [MLPS](#) e ben 8/9 regioni, un passaggio fondamentale per il nostro paese deciso lo scorso settembre dal [Comitato Tecnico Nazionale](#) istituito dal d.lgs.13/13, ci aspettiamo presto grandi novità).

Ma sul sito dell'Agorà trovano spazio anche le 2 cartine sulla situazione aggiornata dello stato di realizzazione, nelle varie regioni italiane, sia del [repertorio](#) che del [sistema di certificazione delle competenze](#).

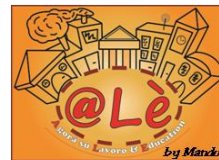
Proprio quest'ultimo è sempre stato l'obiettivo ultimo, che ha invero una scadenza molto ravvicinata, a giugno 2016 tutti i territori dovranno infatti essere allineati alle direttive del nuovo sistema nazionale tracciato dal [d.lgs. 13/13](#) e dal decreto interministeriale del [30.06.15](#), pena il non soddisfacimento della condizionalità ex-ante 10.3 che vincola l'utilizzo dei nuovi fondi strutturali.

Osservando le mappe, appare un compito molto arduo soprattutto per quelle regioni - concentrate soprattutto nel Mezzogiorno - che non hanno ancora attivato azioni e regole per la sperimentazione e la messa a punto del sistema di certificazione (norme e quadri regolamentari, procedure di servizio, nuove professionalità necessarie per l'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze ecc.): al prossimo giugno, credo saranno ancora tante le regioni a non poter dire presente, accentuando ancor di più il gap prestazionale esistente tra i territori in tema di servizi per l'occupabilità.

Ce l'ha ricordato anche [Silvia Costa](#), presidente della commissione Cultura ed Istruzione al Parlamento Europeo (qui un suo intervento su [TuttoScuola](#)): finalmente un politico che parla con appropriatezza di EQF e riconoscimento delle competenze !

E come è stato anche ricordato in un recente incontro alla [Camera dei Deputati](#) organizzato dal maggiore partito di governo, presenti anche 3 sottosegretari, *la politica ha il compito di alimentare lo sviluppo del sistema*. E, mi permetto di aggiungere, questa volta lo deve fare con maggiore coraggio e decisione (ricordo ancora il sostanziale fallimento del tavolo nazionale sugli standard professionali del 2006, ma anche dell'Intesa nel 2010 sulle [linee guida per la Formazione](#)).

Il momento appare comunque molto particolare, tra sperimentazioni e messe a punto delle macchine regionali, nascono nuove proposte associative come l'[Officina delle Competenze](#) e nuovi strumenti in un quadro sempre auspicabile di grande convergenza per il pieno [Diritto all' Apprendimento del Cittadino](#). Tra le novità recenti si segnala la [Tessera professionale europea](#) (definita dal [d.lgs.15](#) del 28.01.16, una normativa che appare ancora complessa essendo d'altronde solo una modifica /integrazione del precedente decreto 206 del 2007). Costituiva comunque un obbligo per ogni paese membro della Comunità Europea ai fini della trasparenza, della libera concorrenza e del mercato interno (per il cosiddetto diritto di stabilimento del professionista) come recepimento della direttiva [55/2013](#) ed il nostro paese è stato questa volta tra i primi ad allinearsi.



Per ora si applica a 5 professioni (infermiere, farmacista, fisioterapista, guida alpina ed agente immobiliare), mentre è già attivo anche un confronto tra [DPE](#) e MLPS + regioni all'interno del [Tavolo Tecnico Nazionale](#) per definire i campi di applicazione delle varie normative.

Si tratta comunque di strumenti appartenenti a mondi meno distanti di quanto si possa immaginare, anzi prevedo che a livello nazionale prossimamente si possano o si vogliano promuovere sinergicamente. Però, proprio in questo clima di grande cambiamento, contrassegnato peraltro dallo sviluppo delle riforme costituzionali, dal disegno di nuovi assetti istituzionali, dal consolidamento delle funzioni anche a livello territoriale, dal ripensamento anche del ruolo e del funzionamento della Conferenza delle Regioni (qui l'opinione del sottosegretario [Bressa](#)), non credo ci si possa permettere di procedere in ordine sparso: qui ad esempio, un accordo sull'[Educazione alla cittadinanza globale](#) stipulato senza tre regioni del Nord, non mi sembra proprio un bell'esempio !

Ma siamo davvero pronti sui territori per questa grande avventura ?

In diverse regioni peraltro, e curiosamente anche nelle regioni che più frequento, non vi sono purtroppo, almeno in questo momento, assistenze tecniche attive su questi temi ed anche i tavoli romani risultano da un po' di tempo abbandonati.

In [Calabria](#) poi, il clima sembra diventato veramente difficile (tra [scandali](#), [querele](#) ed [intimidazioni](#)), ma occorre trovare il coraggio per guardare avanti con sempre maggiore decisione ed autonomia, senza magari farsi prendere dalla fretta, sempre una cattiva consigliera, su temi tecnicamente anche complessi.

Non si dovrebbe infatti, a mio modesto parere, dare già per acquisito il repertorio delle competenze senza rivitalizzare il gruppo interno interdipartimentale delineato dalla [dgr 335](#), o sviluppare percorsi formativi non ancora finalizzabili alla piena certificazione e spendibilità delle competenze acquisite (con attestazioni di terza parte per intenderci).

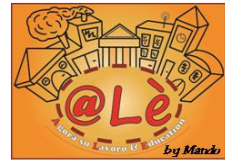
Una terra sempre molto difficile, che tende a volte a seppellire anche il proprio passato (lo sapete, ad esempio, che la nuova [Cittadella](#) sembra sorta proprio sui resti della parte settentrionale dell'antica [Skilletion](#) ? aspettando il [museo promesso](#), dobbiamo per ora accontentarci di [4 paline informative](#) !).

In [Toscana](#) peraltro c'è stato molto fermento sul progetto di [riforma della Formazione Professionale](#). È sceso in campo addirittura il governatore [Enrico Rossi](#) supportato da un'analisi dell'[Irpet](#) sull'efficacia del sistema formativo: dai [social](#) (oltre 700 like su fb, centinaia di commenti e condivisioni oltre che risposte puntuali) si percepisce molto bene la situazione reale.

Le analisi sono puntuali e di grande valore appare la metodologia statistica, ma il focus della ricerca, sempre a mio modesto parere, dovrebbe essere non tanto l'attività formativa quanto il Cittadino con i suoi bisogni di competenza in termini di crescita del territorio e di sviluppo delle professionalità. Così incentivare sui risultati appare una scelta virtuosa se non oggi obbligata, ma farlo solo in termini occupazionali può diventare troppo penalizzante per tante realtà educative: occorrerebbe invece rafforzare le metriche in termini di *learning outcomes*, misurabili come competenze riconosciute e spendibili, il vero valore aggiunto che può essere prodotto dalle strutture formative, da cui poi ne deriva quello dell'occupabilità che è da ricondurre al corretto funzionamento di tutto il sistema regionale, Servizi per l'Impiego compresi.

Il diritto di critica comunque è sempre molto esercitato in [Toscana](#), qui ad esempio la posizione dei sindacati sulla nuova regola sui tirocini ("[sbagliata la delibera regionale](#)").

Ma anche su altri temi ci si accorge come tutto sia collegato in un unico sistema che ruota intorno ai [Diritti del Cittadino](#): ad esempio, sul tema della [Povertà](#), tornato al centro del dibattito scientifico e politico anche per il peggioramento della situazione economica, che vede il nostro paese, nonostante le ripetute raccomandazioni europee, ancora priva di un reddito minimo nazionale ed universale.



Venerdì 19 ero al convegno "[la Povertà in Italia](#)" (qui un link agli interventi della grande sociologa [Chiara Saraceno](#) e di [Irpel](#), interessante anche la ricerca "[A minimum income in Italy](#)" che analizza gli schemi implementati ormai da quasi tutti gli altri paesi europei).

Molto interessante anche la tavola rotonda con rappresentanti di altre regioni - [Marche](#), [Trento](#), [Puglia](#), - ben impegnate su questo tema oltre a [Caritas](#) per l'[Alleanza contro la Povertà](#), dove molta attenzione è stata anche rivolta alla capacità ed all'efficacia delle reti di servizio territoriali, vista la grande sovrapposizione tra servizi sociali e per il lavoro (e qui mi è ritornata in mente la sperimentazione fatta col gemellaggio [TosCa](#) - a proposito, che grande peccato non avere più link attivi sul portale calabrese !).

Se pensiamo al rafforzamento delle reti di servizio territoriali soprattutto in termini di competenze professionali degli operatori, credo sia anche da seguire lo sviluppo di [Evaluate](#), l'associazione professionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e di certificazione delle competenze (già iniziati i seminari informativi per i soci, qui il mio intervento sul [Nuovo Quadro Nazionale per le regioni](#)). Presente su [linkedin](#) da quasi due anni con un gruppo di oltre 200 professionisti ed avviata soprattutto nel contesto toscano (dove vi sono già centinaia di esperti certificati), sta ora cercando di diffondersi in molte altre regioni (l'associazione è in effetti nazionale essendo stata costituita ai sensi della legge [4/2013](#)): pensiamo infatti che non solo le attuali carenze di professionalità specifiche nel settore possano rallentare lo sviluppo del sistema nazionale di certificazione, ma anche che sia necessario accelerare il processo di scambio e convergenza di queste professionalità tra mondo pubblico e privato. L'ambizione è ovviamente quella di contribuire allo sviluppo di tutto il sistema nazionale, magari attraverso la collaborazione con le regioni più sensibili o mature sulla tematica (ad esempio con la [Toscana](#), una delle pochissime regioni che ha già istituito il [Tavolo Regionale dell'Apprendimento Permanente](#)).

E sulla dicotomia pubblico-privato, vi segnalo pure la presa di posizione di [Aniem](#) che, dopo la nota di [Cantone](#) che ha riconosciuto la natura pubblica e non privata dei fondi alimentati dal famoso 0,30% delle buste paga dei dipendenti, chiede il commissariamento dei [fondi interprofessionali](#).

Anche di [Partecipazione](#) credo ci sia sempre più bisogno, appuntamento allora a [Bologna](#) il 9 e 10 aprile per l'assemblea [AIP2](#) (nuovo sito da pochissimo online !) ed intanto vi segnalo il nuovo libro di [Rodolfo Lewanski](#) su "[La prossima democrazia](#)" (scaricabile gratuitamente da questo [link](#)).

Ultimo spunto per la lettura:

Stiamo oggi vedendo come la [Buona Scuola](#) non si sia solo fermata ai contratti dei prof o sui problemi dell'edilizia scolastica, ma voglia anche dire sistema duale, e fin qui credo che siamo sulla buona strada. Ma molto invero c'è da costruire sui modelli di apprendimento per competenze, solo così ci potrà essere una reale integrazione tra orientamento, istruzione, formazione e lavoro (e credo che soprattutto il [Miur](#) debba ancora interiorizzare questo cambiamento).

Allora forse dovremmo andare [A scuola di futuro](#): il manifesto per una nuova educazione di [Goleman](#) e [Senge](#) per un cambiamento dell'attuale sistema educativo strutturato più di 200 anni fa (non è oltretutto un problema solo nostro !), mettendo insieme l'intelligenza emotiva ed il pensiero sistemico. Buone letture a tutti !

La voce dell' Agorà

@Lè - Agorà su Lavoro ed Education

@Lè - Agorà su Lavoro ed Education

ing. Luigi Taccone - mob: +39 336 680.361

web: www.agorale.it e-mail: agorale@taccone.net